



LEGAMBIENTE

# ECOSISTEMA BAMBINO 2003

Sesto rapporto di Legambiente sulle politiche per l'infanzia dei comuni capoluogo

Pos	Città	Punti
<b>OTTIMO</b>		
NESSUN COMUNE		
<b>BUONO</b> (in ordine alfabetico)		
	AREZZO	
	BRESCIA	
	CALTANISSETTA	
	GENOVA	★ †
	LA SPEZIA	
	LECCE	
	PIACENZA	
	PISTOIA	
	PORDENONE	
	REGGIO EMILIA	
	SIENA	
	TORINO	★ †
	UDINE	
<b>DISCRETO</b>		
14	PRATO	83
15	FIRENZE	82,5
15	PESARO	82,5
15	REGGIO CALABRIA	★ 82,5
15	SONDRIO	82,5
19	VENEZIA	★ 82
20	PALERMO	★ 81,5
20	RIMINI	81,5
22	PISA	81
23	BERGAMO	80,5
24	BELLUNO	80
24	MACERATA	80
24	PERUGIA	80
27	CATANIA	★ 79,5
27	CUNEO	79,5
29	MODENA	79
29	TERAMO	79

Pos	Città	Punti
31	MATERA	† 78,5
31	VICENZA	† 78,5
34	LIVORNO	78
35	BIELLA	77,5
35	PAVIA	77,5
37	CROTONE	77
37	MANTOVA	77
37	SALERNO	77
40	ASTI	76,5
40	FORLI'	76,5
40	LODI	76,5
43	GORIZIA	76
43	GROSSETO	76
43	VITERBO	76
46	FOGGIA	75,5
47	ANCONA	75
47	CREMONA	75
47	LECCO	75
<b>SUFFICIENTE</b>		
50	MASSA	74,5
50	VERBANIA	74,5
52	BENEVENTO	74
52	RIETI	74
54	TERNI	73,5
55	CASERTA	73
55	NAPOLI	★ † 73
57	ALESSANDRIA	72,5
58	CHIETI	71,5
58	COMO	71,5
58	NOVARA	71,5
58	PADOVA	71,5
58	SAVONA	71,5
63	PARMA	71
64	BRINDISI	70,5
65	ASCOLI PICENO	69,5
65	LATINA	69,5
67	ROVIGO	69
68	ROMA	★ 68,5
69	FROSINONE	68
70	COSENZA	65,5

Pos	Città	Punti
71	L'AQUILA	65
72	RAVENNA	64,5
72	VERONA	64,5
74	TRENTO	64
75	ENNA	63
75	MILANO	★ 63
77	AOSTA	61,5
<b>INSUFFICIENTE</b> (in ordine alfabetico)		
	AGRIGENTO	
	AVELLINO	
	BARI	★
	BOLZANO*	
	CAGLIARI	★
	CAMPOBASSO	
	CATANZARO	
	LUCCA	
	MESSINA	
	ORISTANO	
	PESCARA	
	RAGUSA	
	SASSARI	
	TARANTO	★
	TREVISO	
	VARESE	
	VERCELLI	
	VIBO VALENTIA	
<b>NON DISPONIBILI</b> (in ordine alfabetico)		
	BOLOGNA	★
	NUORO	
	IMPERIA	
	ISERNIA	
	POTENZA	
	SIRACUSA	
	TRAPANI	
	TRIESTE	

Fonte: Legambiente, Ecosistema bambino 2003

† = città che ha ricevuto dal Ministero dell'ambiente il riconoscimento di "Città sostenibile delle bambine e dei bambini" 2001.

★ = città riservataria ai sensi della Legge 285/97.

\* Il comune di Bolzano, in base alla normativa regionale, non gestisce direttamente i fondi relativi alla Legge 285/97 risultando pertanto penalizzato nella graduatoria dall'indice relativo a questa voce.

# Ecosistema Bambino 2003

Devono ancora “combattere” con le macchine e andarsi a cercare qualche fazzoletto di verde nel panorama sempre più grigio dei nostri centri urbani. Ma se serve si rimboccano le maniche per riprendersi la città: vigilando o pulendo in prima persona parchi, piazze e giardini grazie ai programmi di volontariato che le amministrazioni mettono a loro disposizione. E magari progettano spazi pubblici insieme agli urbanisti, adottano monumenti con i loro insegnanti, guidano i turisti alla scoperta del centro storico. Oppure si organizzano in veri e propri consigli comunali dei ragazzi per esprimere i propri bisogni.

Sono i giovanissimi, o almeno una parte di loro, che vivono nelle 13 città in cui arriva quest'anno la Befana di “Ecosistema bambino”: il rapporto annuale di Legambiente che individua ogni dodici mesi, sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni comunali dei 103 capoluoghi di provincia, le città italiane più attente all'infanzia. Quelle cioè che dimostrano di cogliere con maggiore ampiezza di vedute lo spirito della “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo” siglata nell'89 a New York, ratificata in Italia nel '91 e riesaminata dall'Onu nel maggio dello scorso anno: investire sulla tutela ma anche sul protagonismo, rispondere alle emergenze ma costruire anche delle esperienze che consentano ai giovanissimi di mettere radici nel proprio contesto di vita. E soprattutto rileggere l'intero sistema urbano secondo il punto di vista dei più piccoli.

## LE MAGNIFICHE TREDICI

La “calza” ambientalista del 2003 è andata nell'ordine a **La Spezia, Brescia, Torino, Arezzo, Reggio Emilia, Piacenza, Genova, Pistoia, Udine, Lecce, Siena, Pordenone e Caltanissetta**. Sono le amministrazioni che coniugano meglio, come si diceva, qualità dell'ambiente e attenzione al punto di vista dei bambini. Ma attenzione: nessuna delle città italiane, nemmeno quelle più in alto nella graduatoria di Legambiente, può dirsi “a misura di bambino”. Molto rimane infatti da fare per garantire ai bambini un ambiente di vita salubre, autonomia negli spostamenti e nella fruizione della città, ascolto da parte di chi governa. Per questo la Befana del Cigno ha recapitato anche del carbone alle “magnifiche 13” che non fanno corrispondere alla bontà dell'impegno sul versante delle politiche per l'infanzia altrettanta concretezza su quello delle scelte ambientali.

“Ecosistema bambino” tiene conto del resto di un complesso sistema di indicatori. Il punteggio viene assegnato in base alle opportunità di partecipazione allo sviluppo del territorio (esperienze di adozione della città, progettazione partecipata, consigli comunali dei ragazzi, incontri con il sindaco, giornate di volontariato...) alla presenza di strutture dedicate alle politiche per l'infanzia (assessorati e uffici per l'infanzia), alla diversità delle iniziative di aggregazione e di animazione culturale (musei, mostre, feste, biblioteche, ludoteche...), al ventaglio dei progetti avviati attraverso i fondi della Legge 285/97 che ha stanziato negli ultimi sei anni oltre novecento miliardi di vecchie lire a favore dei bambini. Nell'attribuzione delle “caramelle” e del “carbone” si è tenuto inoltre conto di alcuni parametri estratti da “Ecosistema urbano” (il rapporto annuale di Legambiente sulla qualità dell'ambiente dei comuni capoluogo) che incidono particolarmente nelle condizioni di vita dei giovanissimi: estensione delle isole pedonali, delle zone a traffico limitato, del verde pubblico e delle piste ciclabili, efficienza dei mezzi pubblici e tasso di motorizzazione.

## LE PERLE DEL SUD

Ne consegue un'istantanea sulla diversità degli interventi messi in campo degli amministratori, sia dal punto di vista partecipativo che più strettamente ambientale, a favore dei giovanissimi: restituendo un quadro del Paese diverso da quello fornito dai consueti indicatori economici. In

termini generali infatti sono ancora le piccole e medie città del nord (dove gli Under 14 rappresentano appena l'11% della popolazione) ad emergere: con l'area ligure (rappresentata da **La Spezia**, prima in assoluto, e **Genova**) che si affianca a quelle in cui è tradizionalmente più forte l'attenzione nei confronti dei bambini. Ovvero l'Emilia Romagna (con **Piacenza** e **Reggio Emilia**), la Toscana (con **Arezzo**, **Pistoia** e **Siena**), la Lombardia (con **Brescia**) e il nord est (con **Pordenone** e **Udine**): tutte regioni ampiamente rappresentate anche nelle fascia immediatamente a ridosso di quella d'eccellenza.

Ma è dal Sud che arrivano i segnali più incoraggianti: per la prima volta nella storia di "Ecosistema bambino" (l'unica ricerca italiana su questi temi, giunta ormai alla sesta edizione) due città meridionali, vale a dire **Caltanissetta** e **Lecce**, riescono a meritare l'assegnazione della "calza". In rappresentanza di un piccolo insieme (che comprende almeno anche **Reggio Calabria 15a**, **Palermo 20a**, **Catania 27a**, **Teramo 29a** e **Matera 31°**) nella fascia "discreto", subito a ridosso delle prime 13. Tutte amministrazioni meridionali, dove peraltro la percentuale di Under 14 sfiora in alcuni casi il 16%, in grado di affrontare con misure innovative la questione infantile: investendo sia nei servizi di base, sia nelle azioni legate alla partecipazione dei ragazzi. E soprattutto ricominciando dai bambini nel migliorare la qualità della vita di tutte le generazioni.

## **METROPOLI IN CRISI**

In crisi sembrano piuttosto i grandi centri urbani. Solo **Genova** e **Torino** confermano infatti la propria presenza in prima fascia: dimostrando, in continuità con gli anni passati, di interpretare al meglio la "nuova onda" delle politiche italiane per l'infanzia e di valorizzare le risorse messe a disposizione, negli anni precedenti, dal ministero degli Affari sociali, ora del Welfare (con la già citata Legge 285/97) e da quello dell'Ambiente (con il premio "Città sostenibili delle bambine e dei bambini") a favore dei giovanissimi.

Per il resto le metropoli non riescono ad andare oltre la sufficienza. **Roma (68a)** si impegna nel trovare soluzioni per far partecipare di più i ragazzi (è in partenza il progetto Città dei bambini ed è alle prime armi il Consiglio comunale dei ragazzi) ma questo non basta a coinvolgere i tanti bambini che rimangono ai margini dei processi decisionali. Nei prossimi anni comunque, quando i progetti che stanno per essere avviati diventeranno concreti, la Capitale potrebbe diventare un interessante laboratorio sulla partecipazione urbana contando anche su spazi e strutture (come il Museo dei bambini inaugurato due anni fa) che testimoniano la volontà politica dell'amministrazione nell'aprirsi a un confronto effettivo con i bambini. A patto di trovare modalità originali di relazione e di emersione del punto di vista infantile in un contesto ampio e complesso come quello della metropoli. A **Milano (75a)**, tramontata l'esperienza del Bambino urbano, il secondo piano infanzia è partito con un anno di ritardo mentre i fondi per la L285/97 hanno riguardato prettamente progetti legati a interventi di assistenzialismo all'infanzia e poco alla partecipazione. Per concludere, pur mantenendo saldi gli interventi intrapresi attraverso la L285/97, **Napoli (55a)** accantona alcune forme di partecipazione accusando un flessione, seppur lieve, nella classifica di Ecosistema Bambino.

**Bari**, nonostante la presenza nel tessuto culturale di organismi e realtà dell'associazionismo estremamente mature e consolidate (come il Teatro Kismet che rappresenta un punto di riferimento per tutta l'area meridionale), non riesce a costruire una politica organica a favore dei bambini che investa, oltre che sull'animazione, sul protagonismo dei bambini e sulla loro partecipazione civile. Finisce perciò ancora una volta nella fascia delle insufficienze: una posizione resa ancora più grave dal fatto che la città figura, insieme ad altre quattordici, fra quelle cui la Legge 285/97 assegna dei fondi riservati.

Si conferma in positivo invece **Firenze (15a)** che intraprende forme collaborative con diverse associazioni dalle quali nascono una serie di progetti dove protagonisti sono soprattutto loro, i ragazzi. E anche **Palermo (20a)** che rappresenta, come abbiamo visto, una “perla del sud” soprattutto grazie, anche in questo caso, alla bontà del dialogo fra l’amministrazione e l’associazionismo infantile.

## I DATI GENERALI

Ma al di là della graduatoria, che intende solo portare in evidenza le amministrazioni che stanno lavorando con maggiore ampiezza di vedute, sono molti gli elementi che scaturiscono da “Ecosistema bambino”. Va segnalata innanzitutto la crescita esponenziale delle città che mettono in campo una o più opportunità per i bambini di andare dietro le quinte della cosa pubblica: raggiunge l’87% (contro il 77% dello scorso anno) la quota di centri urbani che dichiarano di aver costruito una o più opportunità di partecipazione. Pur sottraendo le amministrazioni che si limitano a semplici incontri fra i bambini e l’amministrazione comunale, la percentuale delle città che consentono ai cittadini che non votano di partecipare allo sviluppo del territorio va comunque oltre il 72%. Interessante verificare le diverse tipologie partecipative attuate: nel 30% dei casi si tratta di consigli comunali dei ragazzi, nel 35% di esperienze che mettono in condizione gli Under 14 di “adottare” un monumento o un fazzoletto del proprio quartiere, il 16% propone loro di vigilare sui “reati” ambientali. Alta anche la quota (42%) di amministrazioni che sposa invece esperienze di progettazione partecipata: una modalità che consente di costruire spazi pubblici portando allo stesso tavolo bambini e professionisti della progettazione. Mentre il 27% si rivolge ad altre forme di consultazione come il sondaggio o l’assemblea.

## UN PAESE AMICO DEI BAMBINI

L’Italia sembra confermarsi, insomma, un Paese amico dei bambini, dimostrando di aver recuperato negli ultimi dieci anni il ritardo rispetto alle altre nazioni europee (come la Francia e la Germania) che avevano sviluppato esperienze di progettazione partecipata, di rappresentanza o di animazione espressamente rivolte ai bambini. Un’attenzione crescente che si esprime anche attraverso l’investimento nelle politiche culturali per l’infanzia: il 14% dei comuni consultati dichiara di aver aperto un museo dei bambini, il 57% almeno una ludoteca, il 50% una biblioteca per ragazzi, il 34% si è dotata di un ludobus, addirittura il 77% organizza feste o altre manifestazioni all’aperto per i più giovani. Forte l’investimento anche nel teatro per ragazzi (con il 60% delle città che organizza rassegne e festival) e soprattutto nella formazione con il 65% delle amministrazioni che propone ai bambini laboratori o corsi pomeridiani. A fare la parte del leone rimangono però i campi estivi, dunque le iniziative di semplice aggregazione, che vengono organizzati nel 69% dei casi in città e nel 36% in altre località.

Fra i punti critici del nostro Paese rimane però quello relativo alle strutture stabilmente dedicate alle politiche per l’infanzia: solo il 3,8% delle amministrazioni possiede un assessorato all’infanzia, una sola città (come si diceva, La Spezia) ha l’assessorato alla Città dei bambini. Per il resto la materia ricade sotto assessorati a questioni che comprendono, ma non esauriscono, la questione infantile: quello all’educazione (51,3%), alle politiche sociali (39,9%), alle politiche giovanili (38,9), a deleghe miste (28,5%). Solo il 32,5% delle città si è dotata inoltre di un ufficio all’infanzia.

## LE CITTÀ DELLA CALZA

È **La Spezia**, con ben **14 caramelle**, a guidare la graduatoria di Ecosistema Bambino 2003. La città ligure, da diversi anni tra le prime posizioni della ricerca annuale di Legambiente sulle politiche per

l'infanzia, può attua, soprattutto, azioni di progettazione partecipata dai ragazzi nel territorio urbano. Può vantare inoltre un Consiglio comunale dei ragazzi che permette confronti diretti con il sindaco e la giunta. Merita anche diverse caramelle per avere (già dal 1998) dedicato ai giovanissimi un Assessorato e un laboratorio intitolato alla Città dei bambini. Tanti anche gli appuntamenti che La Spezia mette a disposizione dei più giovani: nel 2001 sono stati circa 5000 i bambini coinvolti tra spettacoli di cinema e teatro e circa 1500 nei campi estivi. Ma anche ludoteche, biblioteche e laboratori creativi consentono ai piccoli cittadini di incontrarsi e "fare". E' anche stata messa a punto nel 2001 *Spezia-bimbi gioca con noi*, una guida per scoprire la città in modo divertente e fantasioso. La Spezia rientra in diverse reti finalizzate a iniziative rivolte all'infanzia. Mantiene pressoché invariato rispetto allo scorso anno il tasso di motorizzazione (sotto la media nazionale con 52 auto/100 ab), mentre aumenta la presenza di aree verdi (9,3 mq/ab) e l'efficienza dei mezzi pubblici (201 viaggi per ab/anno). **Sei pezzi di carbone** invece arrivano alla cittadina ligure in base alle insufficienze su indicatori ambientali quali le zone a traffico limitato (1,13 mq/ab), isole pedonali (0,13 mq/ab) e le piste ciclabili (0,07 m/ab).

Con **13 caramelle**, **Brescia** balza tra le prime tredici città italiane di Ecosistema Bambino per la progettazione partecipata degli spazi cittadini da parte dei bambini e per la presenza di un Consiglio comunale che rende protagonisti i bambini nelle decisioni riguardanti la città. Ancora caramelle per quanto riguarda le zone a traffico limitato (9,05 mq/ab), per aver migliorato la fruibilità dei trasporti e per aver ampliato le zone verdi della città (12,5 mq/ab). Carboni, invece, per il tasso di motorizzazione (64 auto/100 ab), per le pochissime isole pedonali (0,07 mq/ab) e per il basso numero di piste ciclabili (0,03 m/ab).

Rientra tra le città più attente all'infanzia **Arezzo, con 13 caramelle (ma anche 7 carboni)**, con la presenza di progetti di adozione del territorio tra i quali l'azione di riqualificazione di una zona verde vicina ad una scuola elementare. La città toscana si è dotata inoltre già da tempo di un laboratorio intitolato alla Città dei bambini. Molto differenziata è la presenza di iniziative culturali e di aggregazione rivolte all'infanzia: aree riservate ai bambini nei musei, ludobus, biblioteche, guida della città, campi estivi e laboratori specifici, come quelli alla partecipazione, alla progettazione del territorio e all'educazione stradale. Ancora dolci nella calza per aver ampliato le zone a traffico limitato (9,28 mq/ab) e le zone verdi (16,8 mq/ab). Mentre il carbone Arezzo lo merita per il basso numero delle isole pedonali (0,06 mq/ab), per l'insufficienza dei trasporti (61 viaggi per ab all'anno) ma anche per il numero di macchine, al di sopra la media nazionale (65 auto/100ab), e per le poche piste ciclabili (0,06 m/ab).

**Torino merita 12 caramelle.** Il capoluogo piemontese conferma la sua presenza tra le città che si impegnano di più per offrire servizi e opportunità di partecipazione ai più piccoli. Basta pensare a "I bambini adottano i giardini" e "Alla scoperta dei monumenti adottati", progetti messi in campo nell'adozione del territorio, dei monumenti e dei beni culturali. Rientrano tra le forme di progettazione partecipata per la trasformazione della realtà urbana "Figuriamoci il quartiere", "Giocacittà" e "il cortile dei nostri sogni". Torino si è inoltre munita di un Osservatorio cittadino sui minori e, ad opera del settore gioventù del comune, di un osservatorio letterario giovanile che ha coinvolto bambini di scuole elementari e medie in produzioni letterarie. Ludoteche, biblioteche, campi estivi, mostre, laboratori e rassegne di teatro e di cinema (Messinscena,, Teatrando, A suon di musica), che ha coinvolto circa 30mila bambini, sono le opportunità di animazione e intrattenimento per i giovanissimi. La legge 285/97 ha sostenuto le politiche per l'infanzia della città e i circa 12 miliardi di vecchie lire sono stati investiti in azioni e progetti per ragazzi e bambini. Dal punto di vista ambientale sebbene Torino, a detta dell'assessore al sistema educativo, si sia dotato di un Piano territoriale dei tempi e degli orari che dovrebbe sostenere la qualità e efficacia dei servizi e delle infrastrutture del sistema urbano, ha poche piste ciclabili (0,07 m/ab), un alto numero di automobili (68 auto/100ab), poche ZTL (1,23 ma/ab) e soprattutto una bassa efficienza

dei mezzi di trasporto (201 viaggi per ab). Queste pecche gli impongono quindi il fatidico carbone. Torino merita caramelle per la presenza delle isole pedonali (0,31 mq/ab) e per parchi e giardini (10,6 mq/ab) considerando il fatto che sono state riprogettate ben 250 aree giochi per bambini e ragazzi sotto i 14 anni.

Con **11 caramelle Reggio Emilia e Piacenza** rappresentano le città emiliane nelle prime posizioni nella classifica di Ecosistema Bambino. Reggio Emilia per avere intrapreso azioni di progettazione di aree urbane e per avere a disposizione un assessorato all'infanzia. Molte sono le iniziative di animazione e aggregazione messe a disposizione per i giovani cittadini, tra cui mostre, campi estivi, ludoteche, biblioteche e delle pubblicazioni specifiche come "Una città dei bambini e delle bambine" e "Una città per tutti". Tre caramelle vanno alla città emiliana per la presenza di zone verdi (13,3 mq/ab) e per le piste ciclabili (0,43 m/ab), mentre carbone per i trasporti insufficienti (84 viaggi per ab), per il tasso di motorizzazione, al di sopra della media nazionale, e soprattutto per le ZTL (0,82 mq/ab).

Sorprende ma non troppo **Piacenza** per essere salita così repentinamente tra le magnifiche 13 città "bambine". Infatti la città emiliana, dove lavora il Centro psicopedagogico per la pace, rende partecipi i ragazzi attraverso un Consiglio municipale dei ragazzi molto attento alle dinamiche urbane e anche molto propositivo nelle richieste di cambiamento di ciò che non va della propria città. Ad esso sono strettamente legate tutte quelle azioni di progettazione partecipata per il cambiamento della realtà urbana. Molto diversificato è il panorama che si presenta ai giovanissimi in termini culturali. Vanno citate infatti le rassegne di teatro e di lirica junior come "Falstaff cavaliere", "Verdi e il suo tempo" per conoscere la figura del maestro dal punto di vista storico e musicale, le visite guidate a teatro "Conoscere il teatro" e i laboratori "Liberzizagando in biblioteca" e "Musicando si impara". Sono stati realizzati anche numerosi corsi di formazione in materia d'infanzia per adulti. Va ricordato che Piacenza rientra in alcune reti di città finalizzate alla partecipazione dei ragazzi alla vita cittadina. Sono ben quattro gli indicatori ambientali che fanno meritare a Piacenza diverse caramelle per le zone verdi (13,6 mq/ab), ZTL (4,17 mq/ab), per le piste ciclabili (0,11 m/ab) e per i mezzi pubblici che sono al di sopra della media nazionale con 126 viaggi per abitante. Tanto carbone per il tasso di motorizzazione che è al di sopra della media nazionale (64,2 auto/100ab) e le isole pedonali che sono addirittura inesistenti.

**Sono 11 le caramelle**, ma anche molto carbone, per **Genova**, presente nella parte alta della graduatoria già dallo scorso anno. Seconda città ligure, Genova si conferma tra i grandi comuni che investono nelle politiche infantili. Con l'approvazione nel giugno 2001 del secondo Piano territoriale d'intervento L285/97, Genova ha potuto proseguire gli interventi avviati già nel primo biennio che riguardavano ben 13 progetti in via di realizzazione e predisposti 7 per coprire altre aree di intervento. Genova investe nella progettazione partecipata dei bambini di spazi urbani con il progetto Spazi gioco in città che riguarda il parco urbano della fascia di Prà, Lungo i rivi di Prà e via Orientale dei Forti, un percorso di Educazione ambientale che vuole far sperimentare il territorio come laboratorio didattico. Restano salde le iniziative che vogliono restituire protagonismo ai ragazzi con il programma dei Ragazzi cicerone per le strade della città. Ancora caramelle per le numerose iniziative culturali a disposizione dei giovani cittadini come mostre, rassegne di teatro e cinema, feste all'aperto, laboratori creativi e corsi interculturali. E ancora biblioteche, ludoteche, ludobus, musei per bambini, pubblicazioni specifiche (Giracittà e le carte del viandante), punti informativi (Pologiovani e Piccolo principe) e reti civiche specifiche. Caramelle a Genova per il buon utilizzo dei mezzi pubblici (257 viaggi per ab) e per il tasso di motorizzazione (50 auto ogni 100 ab), mentre le spettano ben **13 pezzi di carbone** per l'assenza totale di piste ciclabili, per l'insufficienza di parchi e giardini (2,6 mq/ab), isole pedonali (0,02 mq/ab) e le ZTL (1 mq/ab).

Si conferma anche quest'anno **Pistoia** tra le prime in graduatoria con **10 caramelle** grazie all'istituzione dei vigili bambini, dei progetti di adozione del territorio e consultazione dei bambini sulle politiche urbane. Variegata è la politica culturale con iniziative come "Arte in erba", laboratori creativi, quattro aree bambini, 2 biblioteche per ragazzi dal titolo "Giralibro", mostre e rassegne di cinema e teatro che ha coinvolto circa 5mila bambini. Caramelle anche per le isole pedonali (0,30 mq/ab), aree verdi (9,4 mq/ab) e ZTL (2,84 mq/ab). Ben **5 pezzi di carbone** vanno a Pistoia per l'insufficienza di piste ciclabili, un livello più alto della media del tasso di motorizzazione (65 auto/100ab) e per i pochi trasporti al servizio del cittadino (88 viaggi per ab/anno).

Ben **10 dolcetti** anche per **Udine** che già dallo scorso anno mostrava interesse per le politiche infantili e che conferma quest'anno con progetti partecipati di adozione del territorio (*A scuola ci andiamo a piedi*, *La mia scuola ha un giardino* e *La bicicletta: un mito*) e consultazione dei ragazzi sulle politiche cittadine (i bambini prendono la parola, che voto dai alla tua città?). Aumentano le iniziative di animazione culturale e di aggregazione, soprattutto feste, ludobus, rubriche informative, pubblicazioni specifiche (*Udinenostra*, *A spasso con Raimondo*), biblioteche, campi estivi in città, mostre e laboratori. Buoni i due parametri ambientali quali le isole pedonali (0,60 mq/ab) e piste ciclabili (0,23 m/ab) mentre risultano insufficienti parchi e giardini (5,9mq/ab) e soprattutto le ZTL (0,66 mq/ab).

Anche a **Lecce 10 caramelle**, una novità per Ecosistema Bambino. Il capoluogo salentino merita infatti dolci per aver intrapreso azioni di progettazione partecipata degli spazi pubblici e per le diverse offerte di animazione culturale, quali feste all'aperto, ludoteche, biblioteche e laboratori creativi. Ma anche per avere 0,29 m/ab di piste ciclabili, 8,96 mq/ab di ZTL e ben 0,24 mq/ab di isole pedonali. **8 pezzi di carbone** le vanno per il tasso di motorizzazione (72 auto/100 ab), per le insufficienti aree verdi (4mq/ab) e soprattutto per l'inefficienza dei mezzi pubblici.

Ormai da diversi anni **Siena, che ottiene 9 caramelle**, garantisce un forte impegno sul terreno della progettazione partecipata di spazi pubblici e della consultazione dei bambini sulle politiche urbane (*Andiamo a scuola con gli amici*), per individuare le modalità di spostamento casa-scuola dei bambini. Continua l'attività del Museo per i bambini che oltre a cercare di attuare l'interazione dei giovanissimi e l'arte attraverso il gioco, promuove anche altre sperimentazioni. Tante caramelle nella calza di Legambiente per Siena vista l'efficienza dei mezzi pubblici che la rende prima tra le piccole città con 280 viaggi per ab/anno. Purtroppo per la città del panforte arriva anche un po' di carbone soprattutto per il tasso di motorizzazione (86,3 auto/100ab) e per l'insufficienza di isole pedonali (0,15 m/ab).

Si affaccia sulla graduatoria di Ecosistema Bambino 2003 anche **Pordenone**. Progettazione partecipata dei quartieri della città e un ufficio per l'infanzia le fanno meritare ben **9 caramelle**. Ma la Befana di Legambiente ha pensato alla comune friulano anche per le tante iniziative culturali come le rassegne di teatro e cinema, mostre, convegni a tema e laboratori creativi. Dal punto di vista ambientale Pordenone dispone di piste ciclabili (0,26 mq/ab), aree verdi (9,3 mq/ab) e mezzi pubblici (66 viaggi per ab/anno). Carbone a Pordenone va invece per le zone a traffico limitato (0,22 mq/ab) e per le insufficienti isole pedonali (0,11 mq/ab).

**Con 7 caramelle** chiude l'alta classifica di Ecosistema Bambino **Caltanissetta**. Quest'anno conferma l'intenzione di voler crescere assieme ai bambini cercando situazioni di partecipazione e creando momenti di aggregazione e di conoscenza attraverso mostre, rubriche informative, pubblicazioni specifiche e rassegne di cinema e teatro. Purtroppo le vengono assegnati ben **15 carboni** per la situazione ambientale: inefficienti i mezzi di trasporto (15 viaggi per ab/anno), completamente assenti le piste ciclabili e le ZTL, bassissime le aree verdi e le isole pedonali.

## I COMUNI DEL CARBONE

Tanto carbone infine... per tutte le città che, dal nord al sud, finiscono in coda alla graduatoria di Ecosistema Bambino 2003. Spicca, come abbiamo visto, Bari ma scendono anche **Cosenza (70a)** e **Messina**, che ha dismesso non solo le iniziative culturali e di aggregazione ma anche tutti gli interventi legati alla Legge 285/97. Poi **Bolzano** che continua a non dar voce ai bambini, investendo soprattutto sui servizi. E ancora **Lucca** che, pur trovandosi in un contesto economico e culturale di grande evidenza sul piano degli interventi a favore dell'infanzia, non mette a disposizione dei giovanissimi alcuna forma di partecipazione e realizza ben poche iniziative culturali.

Fra i centri che vengono segnalati in negativo quest'anno compare anche **Belluno**. La città infatti, che nelle ultime tre edizioni figurava in testa alla graduatoria di Ecosistema bambino, ha subito una brusca "retrocessione" nella fascia "discreto" a causa del rallentamento della macchina comunale provocato dalle elezioni amministrative. Il comune conferma comunque l'impianto degli anni passati di cui Ecosistema bambino continuerà a monitorare i risultati.










Carbone infine alle città, ancora troppe, che non mettono in campo alcuna forma di partecipazione: **Lucca, Varese, Cagliari, Avellino, Agrigento, Vercelli, Campobasso, Pescara, Sassari, Catanzaro, Oristano, Vibo Valentia**. Sono i centri culturalmente più lontani dalle esperienze italiane ed europee che hanno sperimentato forme nuove di cittadinanza e di radicamento dei giovanissimi che risultano utili, sulla media distanza, anche per prevenire il disagio e per far fronte alla vera e propria "emergenza identitaria" che colpisce questa generazione di Under 14.

## LE CITTÀ CHE NON STANNO AL GIOCO

















Una nota in negativo, con tanto carbone nella calza, anche alle città (**Nuoro, Bologna, Imperia, Isernia, Potenza, Trapani e Trieste**) che hanno dimostrato assoluto disinteresse alle tematiche di Ecosistema bambino non rispondendo, nemmeno dopo attento sollecito, al questionario di Legambiente.




































# Ecosistema Bambino 2003
















Città	Caramelle	Carbone
<p><b>La Spezia</b> 14 caramelle 6 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   progettazione partecipata con azioni legate all'adozione del territorio   consigli comunali dei ragazzi e incontri con il consiglio comunale e il sindaco della città</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b>   assessorato e laboratorio alla città dei bambini   partecipazione a reti di città finalizzate a iniziative rivolte all'infanzia</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   musei per bambini, guida alla città per bambini "Spezia-bimbi gioca con noi", rassegne di teatro e di cinema (con circa 5000 bambini coinvolti), ludoteca e biblioteca, ludobus, reti civiche per l'infanzia(<a href="mailto:www.cittabambini@comune.sp.it">www.cittabambini@comune.sp.it</a>) laboratori sulla conoscenza del territorio</p> <p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sotto la media nazionale (52 auto/100 ab)</p> <p><b>MEZZI PUBBLICI</b>   più che sufficienti (201 viaggi per ab/anno)</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   sopra la media nazionale (9,3 mq/ab)</p>	<p><b>ISOLE PEDONALI</b>   insufficienti (0,13 mq/ab)</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   largamente insufficienti (1,13 mq/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   sotto la media nazionale (0,07 m/ab)</p>





















<p><b>Brescia</b> 13 caramelle 6 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   consigli comunali dei ragazzi e incontri con il Sindaco, consulte giovanili   progettazione partecipata e progetti di adozione del territorio e dei monumenti</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b>   assessorato alle politiche giovanili e all'educazione</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   programmi Tv o radiofonici per i ragazzi sulle emittenti locali (educazione alla salute), rassegne di teatro, ludoteche, biblioteca, laboratori e corsi</p> <p><b>MEZZI PUBBLICI</b>   più che sufficiente (168 viaggi per ab/anno)</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   più che sufficiente (9,05 mq/ab)</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   sufficiente (12,5 mq per abitante)</p>	<p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sotto la media nazionale (64 auto/100 ab)</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   insufficienti (0,07 mq/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   largamente insufficienti (0,03 m/ab)</p>
<p><b>Arezzo</b> 13 caramelle 7 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   consiglio comunale dei ragazzi   progetti di adozione del territorio (riqualificazione di una zona verde adiacente una scuola elementare)</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b>   laboratorio "città dei bambini"   partecipazione a reti di città finalizzate a iniziative rivolte all'infanzia</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   aree riservate ai bambini nei musei per adulti, guide alle città dei bambini, rubriche informative, programmi tv, punti informativi, ludoteche, soggiorni e campi estivi in città, mostre, rassegne di teatro,</p>	<p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sopra la media nazionale (65 auto/100 ab)</p> <p><b>MEZZI PUBBLICI</b>   insufficienti (61 viaggi per ab/anno)</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   largamente insufficienti (0,06 mq/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   sotto la media nazionale (0,06 m/ab)</p>















	<p>ludobus, feste all'aperto, laboratori</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   più che sufficienti (9,28 mq/ab)</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   più che sufficienti (16,8 mq/ab)</p>	
<p><b>Torino</b>  12 caramelle  6 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   progetti di adozioni del territorio, dei monumenti e dei beni culturali (i bambini adottano i giardini, alla scoperta dei monumenti adottati)</p> <p> progettazione partecipata per la trasformazione della realtà urbana (Figuriamoci il quartiere, Giocacittà, il cortile dei nostri sogni)</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b>   ufficio per l'infanzia (Laboratorio città sostenibile delle bambine e dei bambini)</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   aree riservate ai bambini nei musei per adulti, guide alle città dei bambini, rubriche informative, programmi tv, punti informativi, ludoteche, soggiorni e campi estivi in e fuori città, mostre (fiera del libro, <i>Babybalon</i>-mercatino del baratto), rassegne di teatro (<i>teatrando</i>, <i>messinscena</i>, <i>a suon di musica</i>), feste all'aperto, laboratori (ed.ambientale, lettura, bilinguismo, pittura e scultura)</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   sufficienti (10,6 mq/ab)</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   più che sufficienti (0,31 mq/ab)</p>	<p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sopra la media nazionale (68 auto/100 ab)</p> <p><b>MEZZI PUBBLICI</b>   sotto la media nazionale (201 viaggi per ab/anno)</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   largamente insufficienti (1,23 mq/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   sotto la media nazionale (0,07 m/ab)</p>
<p><b>Reggio Emilia</b>  11 caramelle  5 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   consigli comunali dei ragazzi e incontri con il sindaco</p> <p> progetti di adozione del territorio</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE</b></p>	<p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   largamente insufficienti (0,82 mq/ab)</p> <p><b>MEZZI PUBBLICI</b>   sotto la media nazionale (84 viaggi per ab/anno)</p>

	<p><b>POLITICHE PER L'INFANZIA</b>   assessorato all'infanzia</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   museo per bambini, punti informativi, ludoteche, biblioteche, campi estivi in e fuori città, mostre, pubblicazioni specifiche (<i>una città dei bambini e delle bambine, una città per tutti</i>), laboratori creativi</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   più che sufficienti (13,3 mq/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   più che sufficienti (0,43 m/ab)</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   sopra la media nazionale (0,22 mq/ab)</p>	<p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sopra la media nazionale (66,1 auto/100 ab)</p>
<p><b>Piacenza</b>  11 caramelle  5 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   consiglio comunale dei ragazzi</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b>   ufficio per l'infanzia</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   rassegne di teatro (rassegna lirica junior <i>"Falstaff cavaliere"</i>), spazi gioco, biblioteche, soggiorni e campi estivi in e fuori città, reti civiche, laboratori (<i>liberzizando in biblioteca, musicando si impara, giocare al museo, "Verdi e il suo tempo", conoscere il teatro</i>) e corsi di formazione sull'infanzia.</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   più che sufficienti (4,17 mq/ab)</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   più che sufficienti (13,6 mq/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   sopra la media nazionale (0,11 m/ab)</p>	<p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sopra la media nazionale (64,2 auto/100 ab)</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   inesistenti</p>

	<p><b>MEZZI PUBBLICI</b></p> <p> sopra la media nazionale (126 viaggi per ab/anno)</p>	
<p><b>Genova</b></p> <p>11 caramelle 13 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b></p> <p> vigili bambini (ragazzi cicerone)</p> <p> progettazione partecipata di spazi pubblici (spazi gioco in città...lungo i rivi di Prà, via orientale dei forti)</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b></p> <p> servizio zerosei anni, ufficio "laboratori educativi territoriali", osservatorio sulle politiche dell'infanzia</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b></p> <p> museo per bambini (settore 0-6 anni), guide alla città per bambini (giracittà) e percorsi di educazione interculturale (le carte del viandante), rubriche informative per ragazzi negli inserti della stampa cittadina, punti informativi (polo giovani e piccolo principe), ludobus, rassegne di cinema e di teatro, ludoteche, biblioteche, mostre, corsi, soggiorni e campi estivi in città</p> <p><b>MEZZI PUBBLICI</b></p> <p> sopra la media nazionale (257 viaggi per ab/anno)</p> <p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b></p> <p> sufficienti (50 auto/100 ab)</p>	<p><b>PARCHI E GIARDINI</b></p> <p> largamente insufficienti (2,6 mq/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b></p> <p> assenti</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b></p> <p> largamente insufficienti (0,02 mq/ab)</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b></p> <p> largamente insufficienti (1 mq/ab)</p>
<p><b>Pistoia</b></p> <p>10 caramelle 5 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b></p> <p> vigili bambini</p> <p> progettazione partecipata di spazi pubblici</p> <p> consultazione dei bambini sulle politiche urbane</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b></p> <p> ufficio per l'infanzia</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b></p> <p> musei per bambini, aree riservate ai</p>	<p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b></p> <p> sopra la media nazionale (65/100 ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b></p> <p> insufficienti (0,03 m/ab)</p> <p><b>MEZZI PUBBLICI</b></p> <p> sotto la media nazionale (88 viaggi ab/anno)</p>

	<p>bambini nei musei per adulti, punti informativi, ludobus, rassegne di cinema e di teatro, quattro aree bambini, biblioteche (giralibro), mostre, corsi, soggiorni e campi estivi in città</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   sufficienti (0,30mq per ab)</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   sopra la media nazionale (9,4 mq/ab)</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   sopra la media nazionale (2,84 mq/ab)</p>	
<p><b>Udine</b>  10 caramelle  7 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   progettazione partecipata e progetti di adozione del territorio (<i>a scuola ci andiamo a piedi, la mia scuola ha un giardino, la bicicletta: un mito</i>)   consultazione dei bambini sulle politiche urbane (i bambini prendono la parola, che voto dai alla tua città)</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b>   ufficio per l'infanzia</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   pubblicazioni specifiche (<i>Udine nostra, a spasso con Raimondo</i>), rubriche informative, progetto ludobus, biblioteca, campi estivi in città, mostre, reti civiche, laboratori di scrittura e lettura, ambientale, storia e arte</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   più che sufficienti (0,60 mq/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   più che sufficienti (0,23 m/ab)</p>	<p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   insufficienti (5,9 mq/ab)</p> <p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sopra la media nazionale (64,3 auto/100 ab)</p> <p><b>MEZZI PUBBLICI</b>   sotto la media nazionale (100 viaggi per ab/anno)</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   largamente insufficienti (0,66 mq/ab)</p>
<p><b>Lecce</b>  10 caramelle  8 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   progettazione partecipata degli spazi pubblici</p>	<p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sopra la media nazionale (72 auto/100 ab)</p>

	<p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   guide alla città per bambini, punti informativi, manuali di educazione stradale, feste all'aperto, campi estivi, laboratori creativi, ludoteche, biblioteche</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   più che sufficienti (0,29 m/ab)</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   più che sufficienti (8,96 mq/ab)</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   sufficienti (0,24 mq/ab)</p>	<p><b>MEZZI PUBBLICI</b>   quasi inesistenti</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   largamente insufficienti (4 mq/ab)</p>
<p><b>Siena</b>  9 caramelle  6 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   consultazione dei bambini sulle politiche urbane ( Andiamo a scuola con gli amici)</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b>   ufficio per l'infanzia</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   musei, feste, rassegne di teatro, ludoteche e biblioteche, campi estivi, mostre (le immagini della fantasia), laboratori artistici</p> <p><b>MEZZI PUBBLICI</b>   più che sufficienti (280 viaggi per ab/anno)</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   più che sufficienti (13,59 mq/ab)</p>	<p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sopra la media nazionale (86,3 auto/100 ab)</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   sotto la media nazionale (7,2 mq/ab)</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   insufficienti (0,15 m/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   sotto la media nazionale (0,08 m/ab)</p>
<p><b>Pordenone</b>  9 caramelle  6 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   progettazione partecipata nei quartieri della città</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b>   ufficio per l'infanzia</p>	<p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sopra la media nazionale ( 70,4 auto/100ab)</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   largamente insufficienti (0,22 mq/ab)</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   insufficienti (0,11 mq/ab)</p>

	<p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   pubblicazioni specifiche, rubriche informative, punti informativi, giornale per ragazzi, feste, rassegne di cinema e di teatro, biblioteche, mostre, corsi, soggiorni e campi estivi in città e fuori, centri giochi</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   più che sufficienti (0,26 mq/ab)</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   sopra la media nazionale (9,3 mq/ab)</p> <p><b>MEZZI PUBBLICI</b>   sopra la media nazionale (66 viaggi per ab/anno)</p>	
<p><b>Caltanissetta</b>  7 caramelle  15 carboni</p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   vigili bambini   progettazione partecipata del territorio</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b>   ufficio per l'infanzia</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   pubblicazioni specifiche, rubriche informative, punti informativi, feste, ludobus, rassegne di cinema e di teatro, ludoteca, mostre, corsi</p> <p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sotto la media nazionale (61 auto/100 ab)</p>	<p><b>MEZZI PUBBLICI</b>   largamente insufficienti (15 viaggi per ab/anno)</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   insufficienti (0,6 mq/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   assenti</p> <p><b>SOLE PEDONALI</b>   insufficienti (0,11 mq/ab)</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   assenti</p>

Iniziative per l'aggregazione e l'animazione culturale	%
Mostre	52
Musei	14
Reti civiche con link per i bambini	24
Pubblicazioni (guide alla città, manuali di ed. stradale ecc.)	43



Rubriche informative sui quotidiani	13
Programmi informativi sulle emittenti locali	11
Giornali o riviste per ragazzi	24
Rassegne di Teatro	60
Rassegne di cinema	32
Punti informativi	30
Ludoteche	57
Biblioteche	50
campi estivi in città	69
Campi estivi fuori città	36
Feste all'aperto	77
Ludobus	34
Corsi o laboratori	65
Altro	22

<b>Forme di partecipazione dei bambini</b>	<b>%</b>
Consulte giovanili	20
Consigli comunali	30
Incontri con il Sindaco	58
Incontri con il consiglio comunale	15
Vigili bambini, sentinelle ecologiche ecc.	16
Adozione del territorio	20
Adozione dei monumenti	15
Progettazione partecipata	42
Consultazione dei bambini sulle politiche urbane	27
Associazionismo under 14	12
<b>Assessorati</b>	<b>%</b>
Assessorato all'infanzia	5
Assessorato alla città dei bambini	1
Assessorato all'educazione	51

Assessorato alle politiche sociali	40
Assessorato alle politiche giovanili	39
Assessorato misto	28
Ufficio per l'infanzia	32
Commissioni Consiglieri	9